

Pagheremo anche i debiti del PD?

Inviato da Marista Urru
domenica 17 febbraio 2013

Vi piacerebbe avere il potere di spendere e spandere, di indebitarvi perchè tanto, a insaputa del popolo bue, gli addebitate i vostri sciali? Sì? Come si fa? Si va a scuola dal PD.

Leggetevi sul Fatto quotidiano in edicola l'articolo a firma di Stefano Feltri su l'ultima perla piddiina.

E prendetela con filosofia: 200 milioni di euro di debito con le banche, non sono un debituccio, ma il Pd che evidentemente ha vissuto al di sopra dei propri mezzi, non si preoccupa, mica come quei fessacchiotti degli italiani che si ammazzano per 1000 euro di debito con lo Stato, e non potendo onorarli vengono privati di mezzi di lavoro, di casa, di pensioni, di risparmi e sputtanati come pericolosi EVASORI! NOOOO, loro non son nessuno, e i migliori sono i migliori... rassegnatevi, loro le leggi se le fanno al momento giusto e nel silenzio stampa!

Bisogna risalire agli anni 2000 quando i DS ristrutturarono il debito del PCI, per un po' andò tutto bene, ma poi si unirono con la Margherita ed allora procedettero alla divisione dei beni fra i 2 partiti e nacque il PD, secondo me il sistema usato per aggiustare la cosa ricorda certi imprenditori che amano le scatole vuote, onde non onorare i debiti; infatti il DS resta, come scatola vuota o vuotata, il patrimonio immobiliare enorme, viene sparso fra fondazioni non formalmente legate ai DS, o donato alle sezioni. Il DS non ha una lira, ma resta in piedi, altra vicenda strana.

Ma in questo modo Le Banche restano a becco asciutto, non riescono a penetrare nel labirinto di sezioni e Fondazioni ed a incrinare la resistenza dei migliori che comunque guai non ne passeranno e le care banche non perderanno una lira...interviene la magia!

La soluzione è stata facile:
pagheremo noi contribuenti! Unicredit, Efibanca del gruppo Banca popolare, Intesa, verranno pagate dallo Stato grazie ad una legge farina del sacco del duo Prodi/ d'Alema, firmata dal governo Prodi

nel 1998 e ritoccata nel 2000 dalla presidenza del Consiglio quando a Palazzo Chigi sedeva D'Alema, dopo la magica pozione la leggina si trasforma ed estende la garanzia statale pensata per i giornali sovvenzionati a "soggetti diversi dalle imprese editrici concessionarie". Insomma, qualora gli istituti di credito non riusciranno ad avere indietro gli immobili, toccherà allo Stato (e quindi ai contribuenti italiani) colmare il buco (Il Giornale)

Capite italiani sognanti e dormienti come e perchè il nostro paese è quello che paga in assoluto nel mondo conosciuto più tasse? Capite il perchè di assurde sceneggiate di macchine civetta che stazionano giornate avanti alle piccole tabaccherie, alle farmacie, ai baretto che tirano l'anima con i denti? "sacre rappresentazioni" per il popolo bue: siamo circondati da pericolosi evasori di caramelline e persino cappuccini... via il contante quindi, bofonchia Bersani e voi , poveri piccoli, gongolate! Le Banche aspetteranno ancora un po'... le commissioni sui pos , rendono miliardi, anche se non fermano la malavita!

E così si estende, proprio nel momento in cui i ds si indebitavano con le Banche (un caso, ovviamente), la garanzia statale ai partiti insolventi , la solita coincidenza buggerona, la forma è tutto, arriva a trasformazioni alchemiche vertiginose. Tanto noi non possiamo sfuggire, possiamo al massimo suicidarci .. e anche questo lo silenzieranno!